

MADDALONI - Lilian De Simone, alunna del Convitto “Giordano Bruno”, vince il premio “LE VITTIME DEL DOVERE: PATRIMONIO ETICO DELLA NAZIONE”

Ulteriore soddisfazione per il Convitto “Giordano Bruno” di Maddaloni per la vittoria del Premio “LE VITTIME DEL DOVERE: PATRIMONIO ETICO DELLA NAZIONE”.



Ancora una volta il Liceo classico “G. Bruno” è salito agli onori della cronaca. Il Liceo, da sempre aperto alle iniziative offerte dal territorio, ha fortemente voluto che i suoi ragazzi partecipassero, nell’anno scolastico 2020, al progetto di “Educazione alla Cittadinanza e alla Legalità” in memoria delle Vittime del Dovero, per promuovere la cultura della legalità tra i giovani. I ragazzi del Liceo hanno individuato e raccontato l’esperienza di una Vittima del Dovero proveniente dal loro stesso territorio, attraverso il cui esempio le nuove generazioni possono avere maggiore rispetto e considerazione per le Istituzioni e per la collettività in genere. Il concorso, aperto agli studenti delle Scuole Secondarie di primo e secondo grado di tutta Italia, ha visto trionfare la studentessa della ex 5D, Lilian De Simone, con il componimento in versi “Come una nuvola”. La poesia ha come protagonista Salvatore Nuvoletta, carabiniere di Marano (NA), ucciso in un attentato di camorra nel luglio 1982. Con la sua coraggiosa schiettezza, la poesia mira a sottolineare il forte senso di giustizia e la totale assenza di omertà di un uomo che ha avuto come unica colpa quella di scegliere la strada più ardua e nobile, quella della legalità. “*So di dover morire, me lo hanno detto ma non ho paura, io sono un Carabiniere!*” sono queste le parole pronunciate da Salvatore Nuvoletta in una confessione alla madre poco prima della sua morte. Una semplice frase carica di significato, di forza: un tipo di forza che non proviene dalla violenza e dall’uso delle armi, ma dal senso di giustizia e dalla speranza di poter cambiare le cose, nonostante la consapevolezza del proprio destino, del fatto che “*chist ccà nun adda sta*” e che

“*prima o poi, se ne va*”, come recita la poesia di Lilian. L’allieva, oggi studentessa presso la facoltà di Ingegneria elettrica e delle tecnologie dell’informazione del Dipartimento dell’Università Federico II di Napoli, sfata, per così dire, il falso mito legato al Liceo classico: gli alunni del Liceo classico non sono in grado di affrontare facoltà scientifiche. Niente di più falso. Lilian ha dimostrato ancora una volta che la passione per la scrittura e il sapere umanistico si coniugano perfettamente con il sapere scientifico, soprattutto, come ammette Lilian, “frequentando il liceo classico “G. Bruno”, che da sempre è attento ad un ripensamento dell’apprendimento delle materie umanistiche, per poter interpretare in modo attivo le sfide educative, culturali e professionali del XXI secolo e quindi rispondere alle esigenze delle nuove generazioni.

Annapaola Lombardi, Asia Cirma, Donatella di Vico, Fabiola Pesce,

Gaia Izzo, Giovanna De Rosa, Luisa Russo, Raffaella De Matteis.

Liceo Classico Giordano Bruno, IV B.